

NASCITA E SVILUPPO DELLE POLEIS

In politica il senso della misura era ritenuto un grande valore positivo: le cariche pubbliche erano limitate nel tempo, lo Stato era limitato nello spazio, che coincideva strettamente con i confini della Polis, la città. Il governo era scelto misurando la maggioranza, cioè mediante le elezioni e il conteggio dei voti ottenuti. Anche le decisioni più importanti venivano prese con votazione.

Alessandro Panico
"La filosofia spiegata ai miei figli"

ARCHÈ = ORIGINE

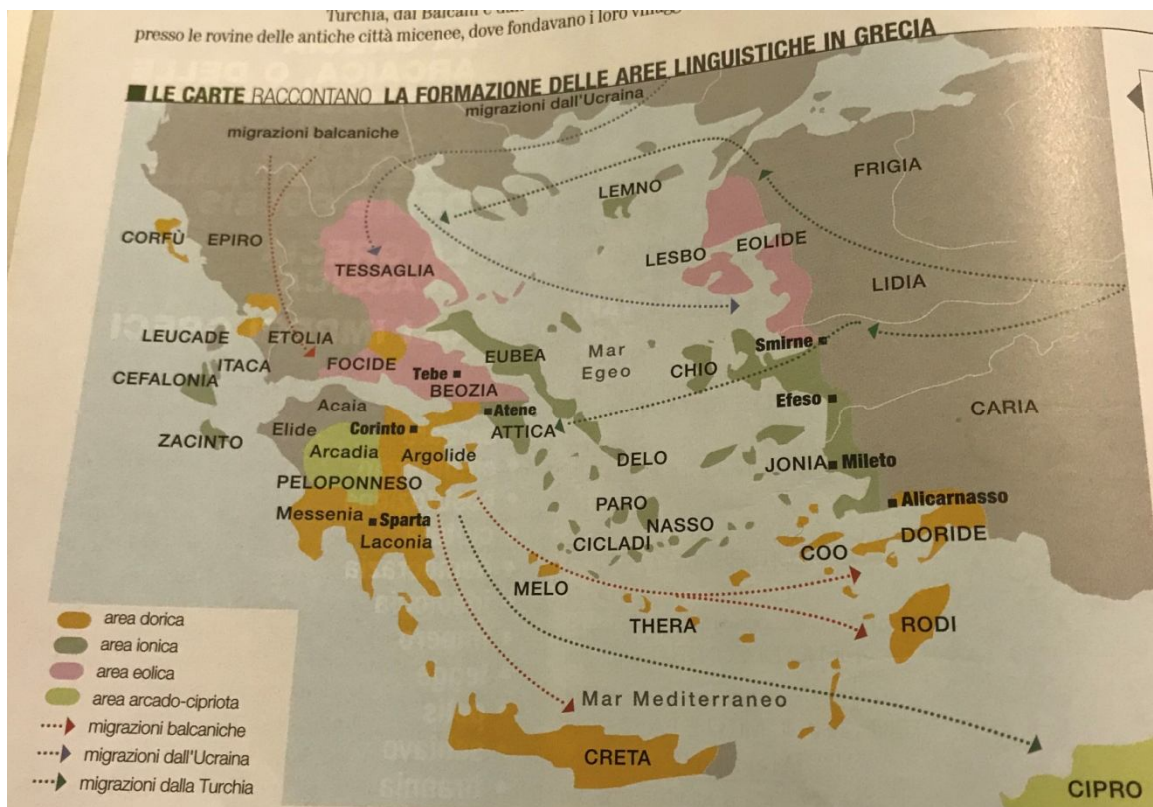
STEREOTIPO

- I Greci discendono dal popolo degli Elleni
- Questo popolo si era diviso in tre stirpi: Dori, Ioni ed Eoli

VERITÀ STORICA

- I Greci sono frutto di un meticcio fra le popolazioni locali e popolazioni immigrate
 - a) Dalla Turchia (II millennio a.C.)
 - b) Dai Balcani
 - c) Dall'Ucraina (dopo il XII sec. a.C.)
- Si formano villaggi di agricoltori e pastori isolati fra loro per le difficoltà nelle comunicazioni e per questo abbiamo quattro realtà territoriali differenti.





LE ORIGINI DEL POPOLAMENTO GRECO

I quattro popoli che si insediano in Grecia nell'Età del Ferro sono:

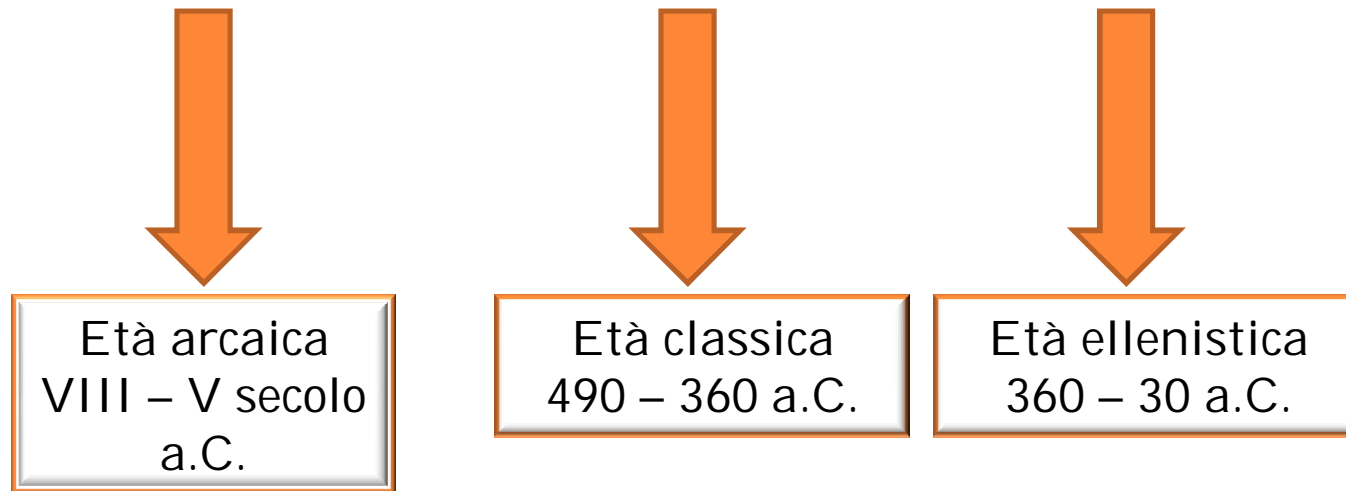
1. I Dori (parte meridionale del Peloponneso)
2. Gli Ioni (Attica, Eubea, Isole Egee, costa meridionale della Turchia)
3. Eoli (Tessaglia, Beozia, Focide, costa settentrionale della Turchia)
4. Ciprioti (Isola di Cipro e Arcadia)

Prof.ssa Alice Vergnaghi LAS Piazza



LE FASI DELLA STORIA GRECA

La storia greca viene convenzionalmente divisa in tre fasi

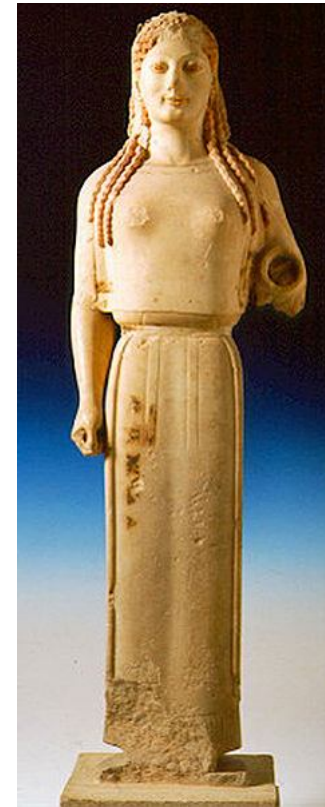


Noi ci occuperemo di questa fase



PAROLE CHIAVE DELL'ETÀ ARCAICA

- Sinecismo
- Seconda colonizzazione
- Polis

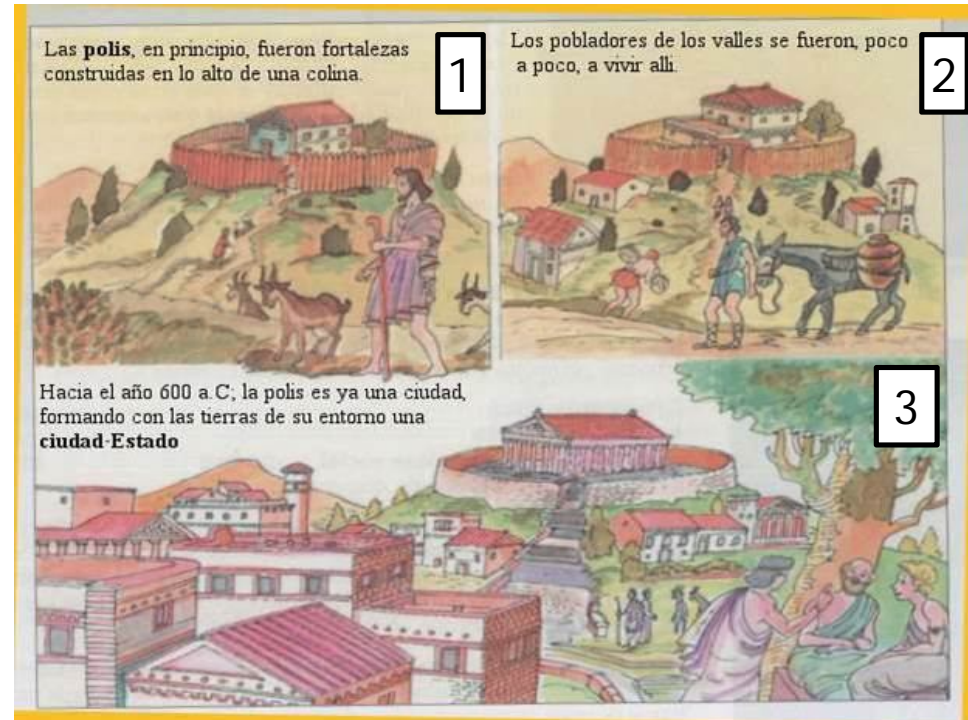


Prof.ssa Alice Vergnaghi LAS Piazza



IL SINECISMO (VIII SECOLO A. C.)

- Unione di villaggi per motivi legati alla difesa e alla celebrazione di culti comuni.
- In ogni regione della Grecia il fenomeno assunse caratteri diversi (es. Atene = unione dei villaggi dell'Attica; Sparta = unione di villaggi sparsi su un territorio molto vasto)
- I Greci dicevano che le loro città non si riconoscevano dalle mura, ma dai petti degli uomini che le difendevano.
- Le CONSEQUENZE del sinecismo furono:
 1. L'aumento della popolazione e i problemi legati all'approvvigionamento alimentare;
 2. Le disuguaglianze sociali legate alla netta contrapposizione tra **NOBILI** e **CONTADINI** generarono scontri sociali.



1. Le poleis all'inizio erano delle cittadelle fortificate edificate sulla sommità di una collina
2. Gli abitanti delle campagne progressivamente si trasferirono a vivere nelle vicinanze
3. Intorno al 600 a.C. le poleis erano delle città-stato circondate da mura.

SECONDA COLONIZZAZIONE

Crescita della
popolazione e
problemi
alimentari

Esilio di chi
destabilizzava
la vita politica

Ricerca di facili
guadagni

LA SECONDA COLONIZZAZIONE GRECA
VIII – VII SECOLO a.C.

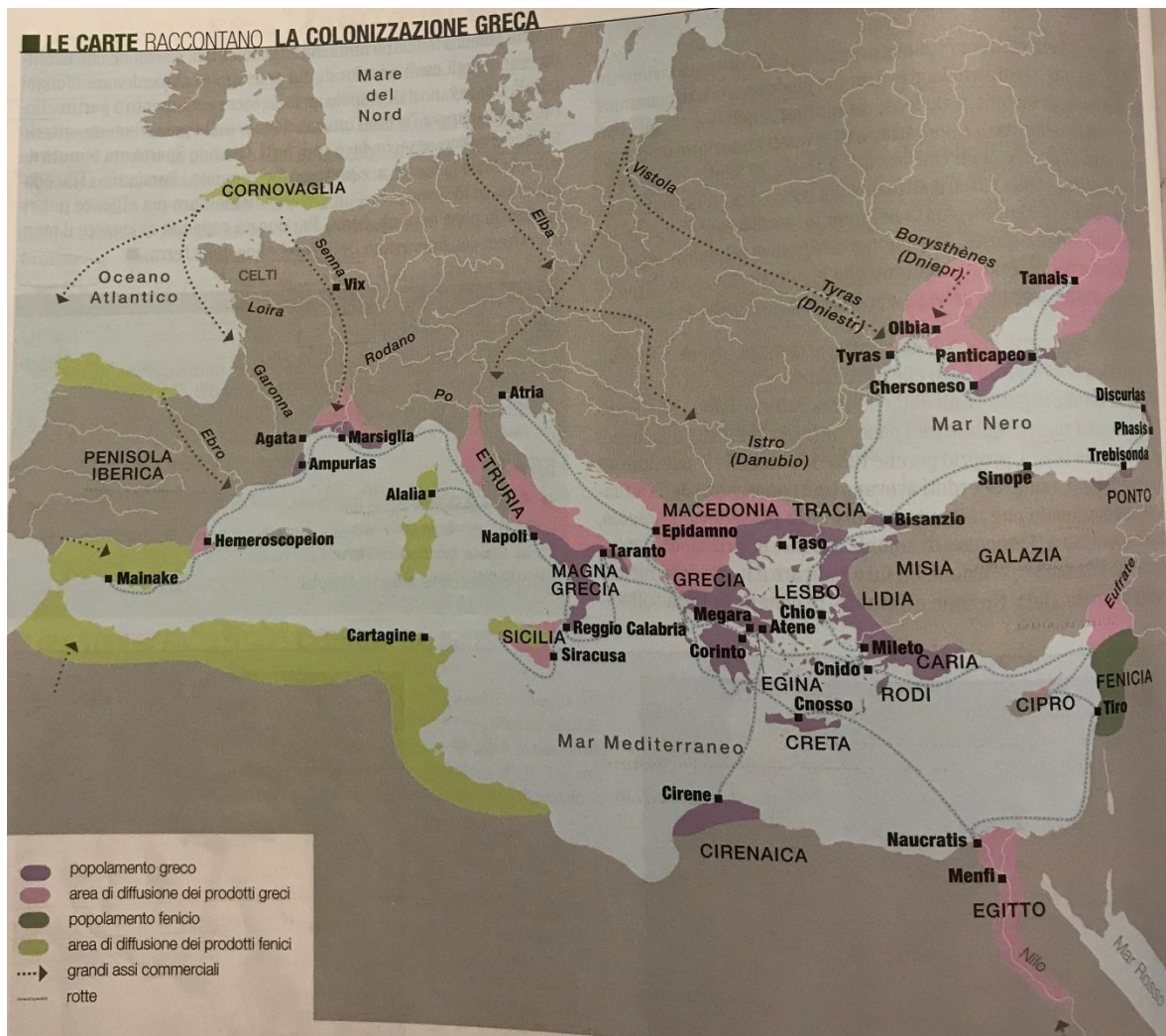
Diffusione della
cultura greca

Incremento
dei traffici
commerciali

Decolonizzazione
le popolazioni locali
sottomesse imparano le
tecniche di combattimento
e a fabbricare le armi dei
greci e poi li cacciano
(IV sec. a.C. solo Napoli,
Taranto, Reggio Calabria)
540 a.C. Battaglia di Alalia

Forte impulso
dell'economia:
agricoltura (olio e
grano) e
artigianato
(ceramica)





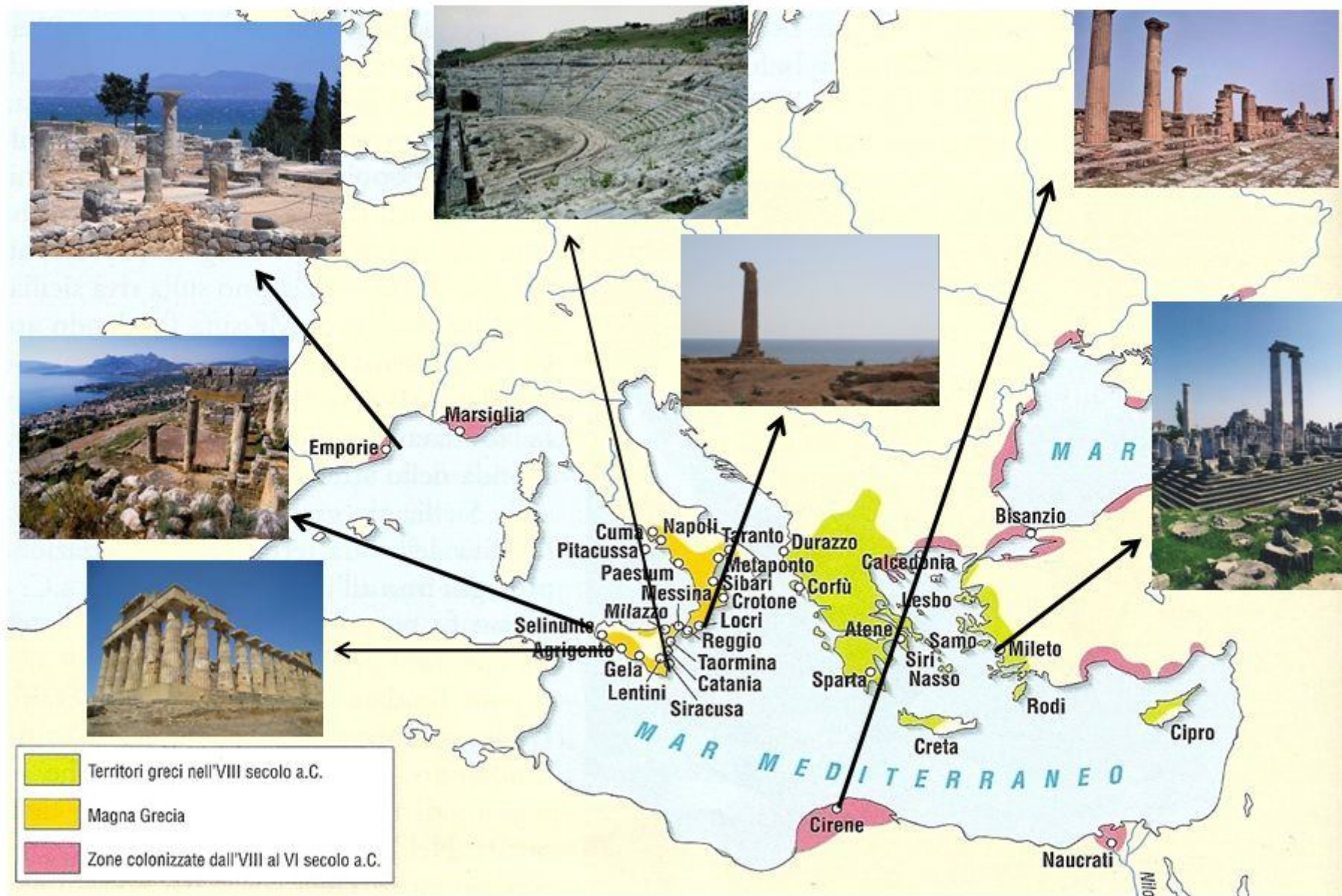
LA SECONDA COLONIZZAZIONE GRECA

La seconda colonizzazione greca si svolse in due fasi: la prima si diresse prevalentemente verso le coste dell'Italia meridionale, e dette vita alla Magna Grecia; la seconda fu molto più ambiziosa: dalla Spagna al Mar Nero

Prof.ssa Alice Vergnaghi LAS Piazza



La seconda colonizzazione (VIII-VII): la Magna Grecia



COME AVVENIVA LA COLONIZZAZIONE?

Come si giungeva alla fondazione di una colonia greca?	<p>La fondazione di una colonia greca era programmata con molta attenzione.</p> <p>Le città greche organizzavano i viaggi verso le nuove colonie mettendo a disposizione navi, provviste per il viaggio, attrezzi agricoli, armi e soldati per la difesa delle nuove città.</p> <p>Durante la prima colonizzazione non si ebbe nessuna organizzazione e tutto era legato all'iniziativa di singoli gruppi che conservarono legami molto modesti con la terra d'origine.</p>
Chi era l'ecista?	<p>L'ecista era la persona scelta come capo della spedizione coloniale. In genere si trattava di un nobile che, prima della partenza, consultava l'oracolo.</p> <p>Una volta giunti a destinazione l'ecista era considerato il fondatore della nuova colonia e, qui, era oggetto di culto e di venerazione.</p>
Come venivano divisi i nuovi territori tra i coloni?	<p>I nuovi territori venivano divisi tra i coloni in modo equo.</p>



LE RELAZIONI DIPLOMATICHE

Quali rapporti vi erano tra la colonia e la madre-patria?	<p>La colonia era del tutto indipendente dalla madre-patria, detta <i>metropoli</i>, ed era retta da un governo autonomo.</p> <p>Tuttavia la colonia conservava con la madre-patria dei forti legami di amicizia, di collaborazione reciproca e soprattutto legami commerciali.</p> <p>Il cittadino della madre-patria, che viveva in una colonia, aveva la doppia cittadinanza: quella della città di origine e quella della nuova colonia.</p>
Quali rapporti vi erano tra i coloni e le popolazioni locali?	<p>I rapporti con le popolazioni locali erano spesso un'incognita. Si distinguevano: insediamenti pacifici e violenti (es. Taranto/Siracusa); insediamenti misti contro la totale distruzione delle città rivali</p>



LA STRUTTURA DELLE NUOVE COLONIE

Come erano strutturate le nuove colonie?

Le colonie avevano una struttura simile a quella della madre-patria.

Erano circondate da due cinta di mura difensive: la prima, più esterna, circondava tutte le case; la seconda, più interna, circondava la zona più alta della città detta *acropoli*.

In questa parte erano collocati gli edifici più importanti, il tempio e il tesoro pubblico.

Sulle colline e nelle pianure che circondavano la città venivano coltivati l'*olivo*, la *vite*, il *grano*, la *frutta* e si *allevava il bestiame*.

Anche lo stile usato nella costruzione dei templi, delle statue e quello dei dipinti era simile a quello della madre-patria.

Spesso, le colonie, disponendo di maggiore spazio rispetto alla madre-patria, costruivano piazze, templi e portici molto più fastosi. Venivano anche usati gli stessi sistemi di misure e simile era anche la cultura e la stessa religione.



LA POLIS

- Fra il VII e il VI sec. a.C. le poleis sorsero in tutto lo spazio greco.
- Darne una definizione è cosa ardua:
 - TERRITORIO (insediamento urbano e villaggi circostanti)
 - COMUNITÀ DI UOMINI che difendono il loro territorio
 - STRUTTURA DI GOVERNO
- Le poleis erano diverse l'una dall'altra:
 - Alcune erano vastissime (Atene = 2600 kmq; Sparta = 3600 kmq)
 - Altre erano grandi come le nostre città di medie dimensioni (Corinto e Tebe)
 - Altre erano composte da insediamenti sparsi (Ischia)



ELEMENTI COMUNI A TUTTE LE POLEIS

MAGISTRATURE	CONSIGLIO	ASSEMBLEA
<ul style="list-style-type: none">• Esercizio del potere esecutivo (mettere in pratica le decisioni prese dal Consiglio)• Esempi:<ul style="list-style-type: none">• Atene: 9 arconti;• Sparta: 2 re.	<ul style="list-style-type: none">• Esercizio del potere legislativo (fare le leggi), decisionale (dichiarazione di guerra) ed elettivo (nomina dei magistrati).• È composto da un numero ristretto di persone.• Ha una struttura diversa a seconda della polis<ul style="list-style-type: none">Sparta: Gherusia (60 anni)Atene: Bulè (cittadini ricchi)	<ul style="list-style-type: none">• Ecclesia• Approvazione delle decisioni del Consiglio e promulgazione delle leggi• Le riunioni si tengono presso l'<i>agorà</i>• La composizione varia a seconda della polis e del periodo storico: a Sparta 9000 uomini; ad Atene solo chi si poteva permettere l'armatura



CITTADINANZA E TIRANNIDE

Cosa vuol dire essere cittadini di una polis?

- La partecipazione dei cittadini alla vita politica della polis era regolata dal riconoscimento della cittadinanza (dipende dalla polis e dal periodo storico)
- In generale non erano considerati tali: donne, stranieri (meteci) e schiavi
- Proviamo a dare una definizione di cittadinanza?

Cosa si intende per tirannia oggi? E in Grecia?

- Governare una polis è complicatissimo: è stata paragonata ad una società per azioni (= un'impresa nella quale molti mettono denaro e poi si suddividono guadagni e perdite: i cittadini sono gli azionisti).
- Come distribuire in modo equo guadagni e perdite?
- La redistribuzione della ricchezza era alla base della tensione fra il popolo (contadini: in aumento e con forti debiti; artigiani e mercanti: si stavano arricchendo, ma non potevano partecipare al Consiglio; meteci: erano importanti leve produttive, ma non avevano la cittadinanza) e l'aristocrazia (non voleva perdere privilegi).
- Come risolvere le tensioni sociali?
 - Piano A: VII sec. a.C. COSTITUZIONI (insieme di leggi che dovevano regolare l'accesso alle magistrature e alla cittadinanza; erano scritte da personaggi mitici come Licurgo a Sparta e Dracone ad Atene)
 - Piano B: VI sec. a.C. TIRANNIDE (il potere era gestito da un uomo solo che sceglieva i magistrati e collaborava con il Consiglio e l'Assemblea; fu un periodo di grande sviluppo soprattutto dal punto di vista culturale, ma la tirannide venne abbattuta con violenza dall'aristocrazia)





DIFFUSIONE DELLA TIRANNIDE IN GRECIA

Osserva attentamente la seguente carta e individua:

1. Dove si trovano le poleis che per prime si sono affidate alla tirannide?
2. Quali sono invece le poleis che per ultime hanno adottato la soluzione del tiranno per risolvere le tensioni sociali?
3. In quale secolo si colloca la fine della tirannide?

Prof.ssa Alice Vergnaghi LAS Piazza



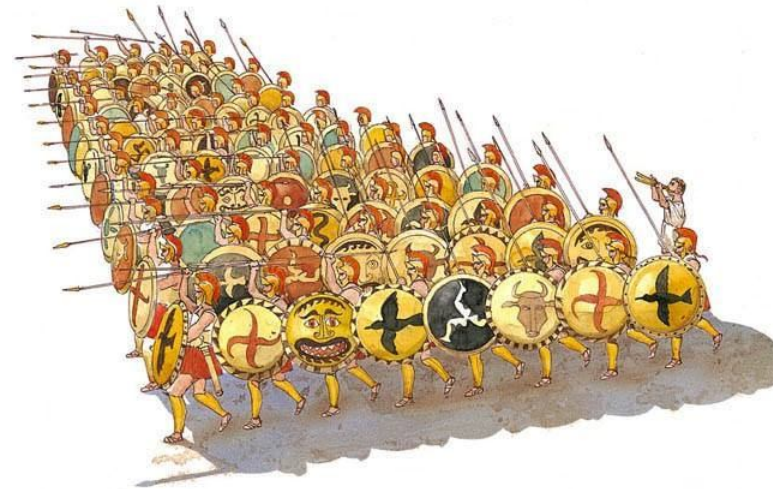
GLI ELEMENTI DI UNIFICAZIONE DEL MONDO FRECO

- In un panorama frammentato ed eterogeneo come quello greco, quali erano di elementi di coesione e unione?
 - L'organizzazione dell'esercito
 - La lingua
 - La religione e l'apparato celebrativo delle divinità
 - Le competizioni sportive
 - La cultura



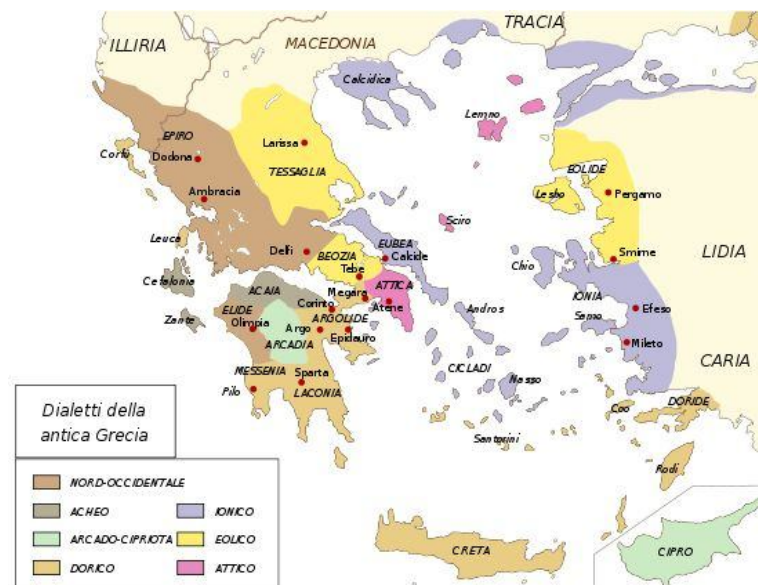
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ESERCITO

- La nascita delle poleis aveva decretato un cambiamento fondamentale nel modo di combattere:
 - Prima: solo gli aristocratici combattevano
 - Dopo: tutti i cittadini che potevano pagarsi un'armatura potevano diventare fanti (OPLITI da òpla che significa armi)
 - Gli opliti erano armati molto pesantemente non in bronzo, ma in ferro: elmo, schinieri (gambe), corazza (petto), scudo rotondo di legno d'olivo (oplon)
 - Lo scudo era l'elemento fondamentale dell'armamento dell'oplita perché proteggeva solo la parte sinistra del petto del soldato, l'altra metà era coperta dallo scudo del compagno. Questo determinava che gli opliti:
 1. dovevano marciare in ranghi serrati
 2. dovevano muoversi sul campo con ordine
 3. dovevano attaccare tutti insieme
 - La falange oplitica era quindi una modalità di organizzazione dell'esercito in base alla quale tutti i combattenti sono uguali e devono contribuire in ugual modo alla difesa della propria polis.
- ↓
- A chi aveva il dovere di difendere la propria città doveva essere riconosciuto il diritto di partecipare alla vita politica (PRINCIPIO ISONOMICO)



IL GRECO: LINGUA COMUNE E IDIOMI DIALETTALI

- La storia della lingua greca inizia nell'VIII secolo a.C. con i poemi omerici e le prime iscrizioni alfabetiche (coppa di Nestore- da scaricare)
- Nel 1952 Ventris ha decodificato la scrittura di tipo sillabico delle tavolette di Micene, Pilo, Cnosso, dimostrando che sotto la lineare B vi era già un greco ben definito e determinato come dialetto.
- Tra l'VIII e il IV secolo a.C. non esiste un greco di uso comune, ma solo tanti dialetti locali quante sono le poleis. Ogni dialetto aveva sue caratteristiche, ma tutti erano talmente affini l'uno con l'altro da essere intelligibili tra loro
- Un discorso a parte merita il dialetto omerico. Mai effettivamente parlato da alcuna popolazione, era la lingua standard della poesia epica e si basava sullo ionico, mescolato a significativi apporti eolici, con la sopravvivenza di corposi relitti fonetici, morfologici e lessicali del dialetto miceneo.
- La lingua greca che si affermerà come lingua franca nella parte orientale dell'Europa è molto simile al dialetto attico, parlato ad Atene, e impostosi dal V secolo a.C. in poi come lingua panellenica, a causa dell'egemonia militare, politica, economica, culturale di Atene.



LA RELIGIONE DEI GRECI

POLITEISTA

= SI ADORANO MOLTI DEI

LE DIVINITA'

- 1) AVEVANO **SEMBIANZE UMANE**
- 2) AVEVANO **CARATTERE UMANO** (VIZI, VIRTU', PASSIONI)
- 3) ERANO **IMMORTALI**

ABITAVANO

SUL MONTE OLIMPO



DIVINITA' PRINCIPALI

ZEUS

ERA

APOLLO

ARTEMIDE

ATENA

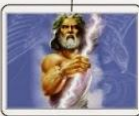
POSEIDONE

ADE

AFRODITE

ARES

IL PADRE DEGLI DEI E SIGNORE DELL'OLIMPO



LA MOGLIE DI ZEUS



IL DIO DELLA POESIA E DELLA MUSICA. GUIDA IL CARRO DEL SOLE



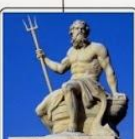
LA DEA DELLA CACCIA E DELLA LUNA



DEA DELLA SAPIENZA E DELLE ARTI E DELLA SCIENZA



IL DIO DEL MARE E FRATELLO DI ZEUS



IL DIO DEL REGNO DEI MORTI



LA DEA DELLA BELLEZZA



IL DIO DELLA GUERRA



PER OTTENERE LA LORO BENEVOLENZA

I GRECI SACRIFICAVANO ANIMALI IN ONORE DEGLI DEI

PRIMA DI PRENDERE QUALUNQUE DECISIONE

I GRECI CONSULTAVANO GLI DEI CHE RISPONDEVANO ATTRAVERSO GLI ORACOLI

MESSAGGI CHE DOVEVANO ESSERE INTERPRETATI DAI SACERDOTI O DALLE SACERDOTESSE

DOVE?!

GLI DEI ABITAVANO NEI TEMPLI

VENIVANO COSTRUITI

SULL'ACROPOLI DELLA POLIS

I RITI RELIGIOSI

SI SVOLGEVANO SU ALTARI POSTI IN VARI PUNTI DELLA CITTA'



AL CENTRO

C'ERA LA CELLA CHE CONTENEVA LA STATUA DEL DIO

GLI DEI VENIVANO VENERATI CON

FESTE, PROCESSIONI E CERIMONIE

Anfizionie

Prof.ssa Alice Vergnaghi LAS Piazza

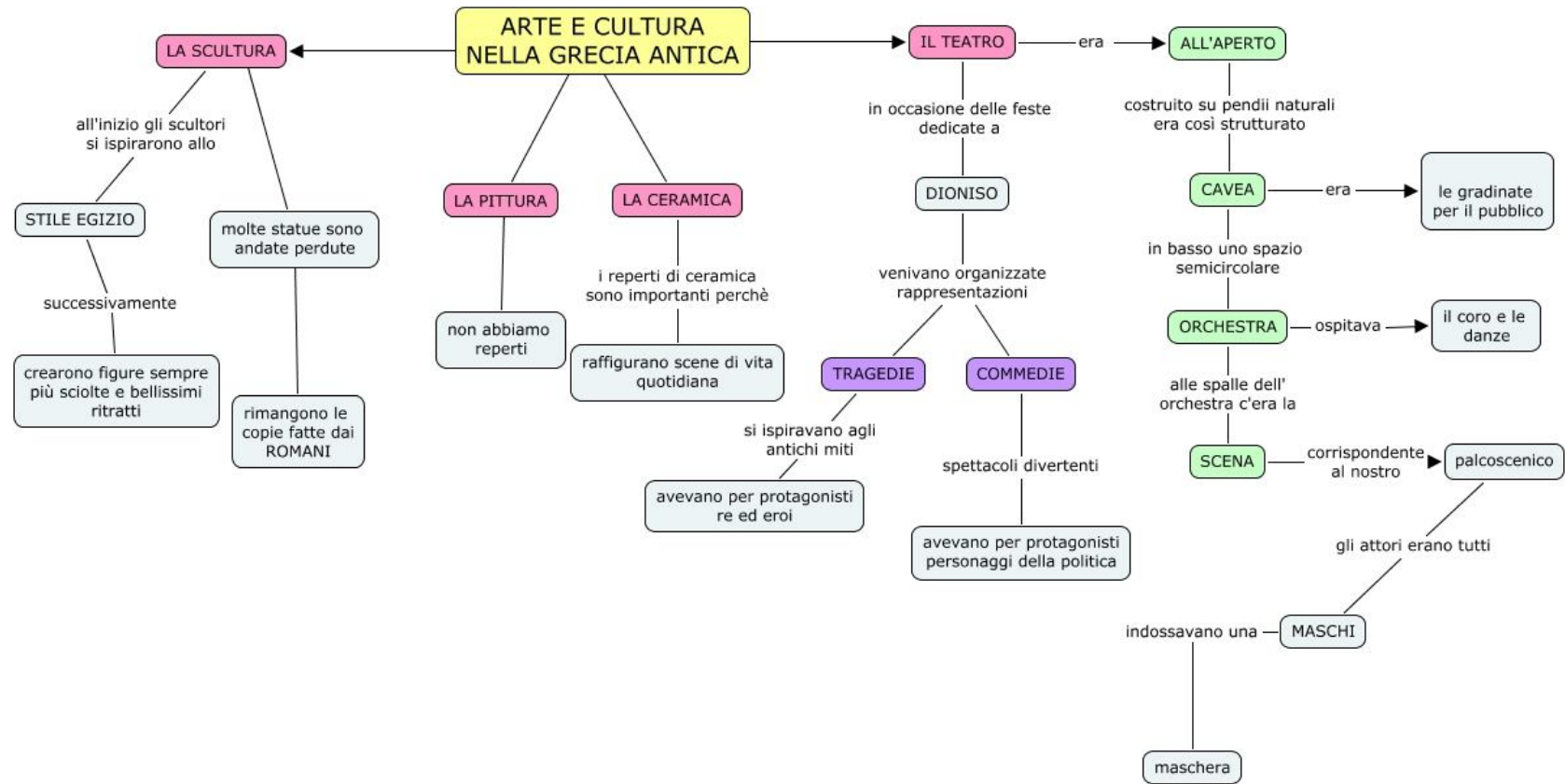


Oracolo di Delfi

LE COMPETIZIONI SPORTIVE

- L'importanza delle competizioni sportive nella cultura greca ha un'origine arcaica che risale alla civiltà micenea dove per celebrare la morte di un eroe si organizzavano prove di forza e di abilità (vedi Iliade)
- Con la nascita delle poleis si affermò la pratica di organizzare gare a cui partecipavano molte città della Grecia e che avevano una funzione celebrativa nei confronti degli dei, ma anche diplomática poiché erano una modalità per redimere i dissidi fra le poleis ed evitarne il conflitto.
- La più importante competizione sportiva si svolgeva a Olimpia ed era in onore di Zeus (prima Olimpiade 776 a.C. a cadenza quadriennale)
- Tra le gare più importanti vi era il pentathlon che comprendeva: corsa, salto in lungo, lancio del disco/giavellotto, corsa con i carri e lotta
- C'erano altre gare molto importanti celebrate ad Atene, Corinto, Sparta, Delfi e Nemea.
- La funzione delle gare era duplice: contribuire a rafforzare il sentimento unitario greco e consentire la sospensione dei conflitti (tregua sacra): durante la prima guerra persiana, gli spartani non intervengono subito perché stanno celebrando le gare in onore di Zeus.





Prof.ssa Alice Vergnagni LAS Piazza

